



**UN NUOVO GOVERNO PER UN VECCHIO PROGRAMMA :
LA CRISI ECONOMICA DEVONO PAGA LA I LAVORATORI !**

Compagni, lavoratori,
una volta i governi di centro-sinistra erano soliti presentarsi promettendo riforme e benessere; oggi vanno subito al sodo :
3.700 nuovi miliardi di nuove tasse sono il regalo del nuovo centro-sinistra sempre più logoro o stantio, con a capo Rumor.
Da dove verranno ripianati questi miliardi ?

A) CON LE NUOVE TASSE

- benzina a 300 lire (quasi raddoppiata in due anni)
- tassa sulle automobili
- 600 miliardi con l'aumento dell'elettricità per uso domestico
- 400 con l'aumento del gas e del metano
- aumento generalizzato dell'I.V.A. (solo la carne dovrà crescere in misura tale da rendere 500 miliardi in più)
- aumento della franchigia per la mutua (200 lire in più da pagare per ogni ricotta)
- aumento imprecisato delle imposte dirette

B) CON LA STRETTA CREDITIZIA

la restrizione creditizia operata da Carli colpisce prevalentemente il sistema bancario. In questo modo si colpiscono coloro che attingono quasi esclusivamente al credito delle banche, cioè piccolo e medio industriale, le cooperative, i contadini, gli Enti Locali e la Pubblica Amministrazione.

Con queste nuove tasse e con la stretta creditizia il governo, i padroni e la D.C. mirano a far pagare la crisi del sistema capitalistico ai ceti popolari, mirano cioè a ricreare quei sostanziosi profitti che le sacrosante rivendicazioni sindacali di questi anni hanno messo in crisi.

Su questo fatto non ci sono dubbi !

- 1) Perché le nuove tasse tendono a colpire con violenza, senza precedenti proprio i redditi più bassi e i consumi più popolari, mirano quindi a diminuire la capacità d'acquisto dei salari e, contempo, neppure, la forza della classe operaia.
- 2) Perché la crisi delle piccole e medie industrie, che seguirebbe ad una restrizione del credito, significa: immediatamente disoccupazione e cassa integrazione (già molte fabbriche medie e piccole sono occupate dai lavoratori perché minacciate da chiusura).

LA LOGICA DEL GOVERNO E' QUINDI ESTREMAMENTE CHIARA : COLPIRE IL SALARIO E L'OCCUPAZIONE ! Cosa può dare quindi di concreto l'ennesimo confronto delle confederazioni sindacali con il governo (il confronto è stato, tra l'altro, ancora rinviato alla prima settimana di luglio) ?

L'orientamento del governo è fin troppo chiaro; non concedere niente e continuare anzi impertorrito sulla linea antipopolare indicata da Carli.

VANNO ROTTE GLI INDIUGI, VA SCOPPIATO OGNI ATTARDAMENTO DI ASPETTATIVA, OGNI CEDIMENTO COLLABORAZIONISTA DEI VERTICI SINDACALI !

Voltaire
~~~~~>

E' il momento di dimostrare che non c'è scelta per il proletariato tra restrizione creditizia (uguale disoccupazione) e aumento delle tasse (uguale diminuzione dei salari), ma che l'unica scelta possibile è quella di una lotta dura e generale che obblighi i padroni e il governo a non far pagare alle masse popolari e ai lavoratori il prezzo della loro crisi.

In questo momento quindi non serve a niente limitarsi ad esprimere il proprio malcontento, la rabbia impotente, senza prendere direttamente l'iniziativa, perché si dia subito avvio alla lotta generale per difesa del salario e dell'occupazione.  
E' necessario arrivare subito a un'assemblea dei Consigli di Fabbrica che discuta su :

- 1) l'iniziativa da prendere per non lasciare nell'isolamento le vertenze aziendali già in piedi
- 2) la definizione di un piano di lotta per la difesa del salario e del posto di lavoro.

CONTRO LA POLITICA ANTIPOLARE DEL GOVERNO, AVANTI CON LE LOTTE PER LA DIFESA DEL SALARIO E DELL'OCCUPAZIONE !

Gli obiettivi principali da portare avanti sono:

- 1) UNIFICAZIONE DEL VALORE-PUNTO DELLA CONTINGENZA AL MASSIMO LIVELLO E RIVALUTAZIONE DEGLI SCATTI ARRETRATI.
- 2) SALARIO GARANTITO PER TUTTE LE CATEGORIE.
- 3) DETASSAZIONE DEI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE FINO AL VALORE MEDIO DEL SALARIO OPERAIO. DETASSAZIONE DEGLI ASSENI FAMILIARI.
- 4) AUMENTO DELLE PENSIONI E DELL'INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE, AGGIUNTO DELLE PENSIONI ALLA DINAMICA SALARIALE.
- 5) PREZZI POLITICI PER I CENERI DI PRIMA NECESSITA'.

organizzazione comunista **AVANGUARDIA OPERAIA**

cc in prop. via Al Moro 54 Udine, 24 giugno 1974